

## Tutto il Bonoos del welfare (aziendale e pubblico)

La nuova piattaforma integra gli incentivi pubblici ai piani delle imprese favorendone anche l'accessibilità

di Alessandro Gastaldi

**In foto: Emanuele Cipriani, Presidente e Co-founder di Bonoos e Giovanni Scansani, CEO e Co-founder di Bonoos**

È forse la vera rivoluzione del welfare aziendale da quando, nel 2016, l'allora legge di Bilancio ha aperto il mercato che oggi vale, secondo alcune stime, circa 21 miliardi di euro. In sintesi, è l'anello di congiunzione tra il welfare messo a disposizione dalle imprese (occupazionale e aziendale) e quello fornito dallo Stato (sociale e fiscale), che in Italia ammonta a circa 51 miliardi di euro: accanto ai benefit del welfare aziendale, ora i dipendenti possono accedere a tutte le agevolazioni pubbliche senza perdersi nel dedalo di informazioni e complessità burocratiche. La novità è firmata da Bonoos, il primo "Welfare Integration Partner" che, attraverso una web App, favorisce l'ottimizzazione dei piani aziendali, consentendo ai lavoratori di conoscere tutti i bonus pubblici (quelli messi a disposizione da Stato, Regioni e Comuni) e di attivarli con facilità. Non per nulla i due fondatori -Giovanni Scansani ed Emanuele Cipriani- hanno ideato il claim "tutto il welfare che c'è", dato che la loro proposta va a colmare quel 'vuoto' insito nei piani di welfare aziendali che non includono quasi mai i bonus pubblici.

La questione, infatti, è che questi incentivi sono spesso sconosciuti, oppure troppo complessi da attivare, e quindi non utilizzati. Secondo la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), infatti, una quota oscillante tra il 20 e il 60% della popolazione non riesce a ottenere le agevolazioni cui avrebbe diritto.

### Favorire la conoscenza e l'accesso ai bonus pubblici

Secondo le stime di Bonoos, ai circa 850 euro messi a disposizione in media dalle

imprese con il welfare, si aggiungerebbero almeno 1.200 euro di agevolazioni pubbliche. Queste, inoltre, non sono destinate ai soli redditi bassi, poiché ci sono bonus disponibili per chi dichiara Isee non superiori a 50mila euro, o che non prevedono alcun 'paletto'. Tutto ciò, senza contare che le informazioni catalogate e organizzate da Bonoos possono essere acquisite dai lavoratori non solo per sé, ma per i propri familiari e amici.

La web App non si sostituisce alle piattaforme dei provider già presenti sul mercato, ma si integra con queste, ottimizzando i piani di welfare delle aziende: "Da un lato, puntiamo a rendere più accessibili i bonus pubblici e, dall'altro, vogliamo colmare la lacuna principale del welfare aziendale, ovvero la sua mancata integrazione con gli incentivi statali", spiegano Scansani e Cipriani.

Non solo, infatti, le persone rinunciano alle agevolazioni pubbliche, ma spesso a queste sono preferite le soluzioni messe a disposizione dalle aziende, con la conseguente destinazione del 'credito welfare' verso servizi o sostegni economici che potevano essere acquisiti gratuitamente. Superare questa dinamica si rivela fondamentale, in uno scenario nel quale i salari italiani invece che crescere diminuiscono (secondo i dati dell'Ocse gli stipendi non crescono da 30 anni) e, al contempo, sono erosi dall'inflazione.

### Superare l'ostacolo burocrazia con la consulenza

La piattaforma informa i lavoratori su tutti i bonus a loro disposizione, suddividendoli e catalogandoli in base all'area geografica, allo status (se il bonus è cioè attivo, in arrivo o sospeso) e rispetto alle



categorie di interesse (sono sette: famiglia, salute, studio, mobilità, tempo libero, disabilità e non autosufficienza, casa). Bonoos consente, inoltre, il costante aggiornamento delle informazioni relative ai bonus pubblicati. Oltre a informazioni chiare e semplici da comprendere riferite a circa 450 bonus censiti sino a oggi, il portale permette di gestire online documenti e pratiche necessarie per l'ottenimento dei bonus attraverso la collaborazione con i partner, le reti dei Centri di assistenza fiscale (Caf) Acli.

L'introduzione di questa novità potrebbe rappresentare un punto di svolta nel mondo del welfare aziendale: "Dialogando con le aziende, abbiamo intercettato la loro necessità di integrare l'offerta del welfare d'impresa con quella già disponibile a livello pubblico, al fine di dare una risposta più articolata alle necessità dei lavoratori", spiega Scansani. Costituita nel marzo 2023, Bonoos è nata come Società benefit proprio per sottolineare il suo impegno rispetto alle finalità sociali, che mirano ad ampliare la platea dei soggetti concretamente posti nelle condizioni di accedere ai bonus, alzando il tasso di take-up e, quindi, rafforzando il reddito individuale dei lavoratori e delle loro famiglie. Un intento che le aziende con "la persona al centro" dovrebbero considerare.